



Percorsi di interesse paesistico

I percorsi (strade, canali) che attraversano ambiti di qualità paesistica o che collegano mete di interesse storico e turistico, anche di importanza minore. Lungo tali percorsi vengono altresì individuati anche quei tratti o quei luoghi dei quali si godono ampie viste a grande distanza o con ampio campo visivo, che permettono di cogliere in modo sintetico i caratteri distintivi del paesaggio. Parte di questi tracciati costituiscono fondamento dell'organizzazione storica del territorio.

Al luoghi e percorsi di interesse paesistico si applicano le seguenti disposizioni:

- all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato gli interventi di trasformazione non devono limitare le visuali panoramiche nei punti e lungo i percorsi individuati.
- non è consentita, all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, l'installazione di cartellonistica pubblicitaria lungo il percorso, ad eccezione delle targhe, dei cartelli e di tutta la segnaletica direzionale e informativa prevista dal codice della strada.

Ciclo delle acque

Le acque superficiali e sotterranee costituiscono un sistema complesso formato da un reticolo idrografico superficiale gerarchizzato in tratti principali e secondari, connesso ai corpi idrici sotterranei a loro volta distinti in falda freatica superficiale e acque profonde.

Per la valorizzazione di tali ambiti si rimanda alle disposizioni previste all'interno del reticolo idrico minore integrate con le seguenti indicazioni:

- gli scarichi idrici dovranno possedere requisiti di qualità compatibili con l'effettivo stato del recettore.
- deve essere favorita l'immissione delle acque piovane sul suolo e nei primi strati del sottosuolo, evitando comunque condizioni di inquinamento. Nella realizzazione dei nuovi interventi di urbanizzazione e di infrastrutturazione vanno definite opportune aree atte a favorire l'infiltrazione e l'invaso temporaneo diffuso dalle precipitazioni meteoriche, inoltre devono essere previste vasche di raccolta delle acque meteoriche per l'irrigazione.
- le immissioni dirette delle acque meteoriche negli alvei fluviali devono essere ridotte, favorendo opportune soluzioni progettuali e individuando aree in grado di fermare temporaneamente le acque nei periodi di crisi e di regolarne il deflusso al termine degli stessi.
- nei nuovi insediamenti sono da promuovere la distinzione delle reti di distribuzione in acque di alto e basso livello qualitativo e interventi di riciclo e riutilizzo delle acque meteoriche.

Tutela della fauna

Rientrano tra le categorie da tutelare:

- le presenze faunistiche del territorio provinciale importanti per il mantenimento della biodiversità e degli equilibri ecologici
- l'elenco di specie guida che, per il loro elevato indicatore ambientale, costituiscono un riferimento operativo per le azioni di ricostruzione degli habitat e della rete ecologica
- l'elenco delle specie alloctone presenti sul territorio provinciale, che costituiscono un fattore di danno per le popolazioni di fauna locale
- l'elenco delle specie ritenute prioritarie ai fini degli interventi conservativi

Barriere infrastrutturali e interferenze con la rete ecologica

Interferenze tra le principali infrastrutture viarie esistenti e programmate e gli elementi della rete ecologica. I criteri e le modalità di intervento ammesse in tali corridoi rispondono al principio della riqualificazione di cui all'articolo pr 21. In tali aree devono essere previsti tutti i necessari passaggi faunistici con relativo impianto vegetazionale di invito nonché specifici interventi di miglioramento della permeabilità del territorio. Tali interventi sono da considerarsi prioritari nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture.

Specie arboree ed arbustive prescrittive

Laddove si prevede la piantumazione del verde ecologico e privato e negli ambiti a verde pubblico, devono essere utilizzate essenze autoctone o, in ogni caso, compatibili con le caratteristiche specifiche dell'ambiente locale. La scelta per ogni singolo intervento deve inoltre tenere conto della natura del terreno, delle variazioni del livello di falda, dell'esposizione.



Comune di Cambiago (MI)

Via Indipendenza 1, 20040 Cambiago (MI) - 02 9508224
Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 12/2005

p4_t1

DOCUMENTO DI PIANO

p4_t1 La mappa delle salvaguardie e delle valorizzazioni ambientali
Scala 1 : 5.000

FDA International

Urbanistica, Architettura
di Marco Facchinetti e Marco Dellavalle

Via Gaetana Agnesi 12
20135 Milano
02 36520482

www.fdainternational.it

Arch. Mario Mossolani

via della Pace 14
27045 Casteggio (Pv)
0383 890096

www.studiomossolani.it

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VERSIONE APPROVATA E CONFORME ALLE CONTRODEDUZIONI E ALL'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DELLE REGOLE, PIANO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

delibera 52 del 16 dicembre 2008

RETTIFICATA AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

delibera 29 del 30 settembre 2009

Il Sindaco:

Silvano Brambilla

Il Segretario Comunale:

Dott. Anna Burzatta

Adozione: 30 Giugno 2008

Approvazione: 16 Dicembre 2008

DdP